



COMUNE DI CERRO AL VOLTURNO

PROVINCIA DI ISERNIA

E-mail: cerroalvolturno@tiscalinet.it

C.A.P. 86072 - Via Aldo Moro, 12 - Tel. 0865/953104 - Fax. 0865/953103 - Partita IVA 00085840940 - C. F. 80001890948

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ORIGINALE

- Adunanza straordinaria di prima convocazione -

N° 24	OGGETTO	Approvazione Statuto - Provvedimenti.
--------------	----------------	---------------------------------------

L'anno duemilauno il giorno dodici del mese di Ottobre alle ore 21,10 in continuazione nella sala delle adunanze consiliari.

Con l'osservanza delle norme prescritte dalla legge vigente e con appositi avvisi spediti a domicilio, sono stati oggi convocati a seduta i Consiglieri comunali.

Fatto l'appello risultano:

				Presente	Assente
1	MAZZOCCO	Antonio Nicola	Sindaco	X	
2	RICCI	Gesuele	Consigliere	X	
3	COLICCHIO	Nicolino	"	X	
4	MARTINO	Ferdinando	"	X	
5	DI PASCALE	Loredana	"	X	
6	FATTORE	Roberto	"	X	
7	CENTRACCHIO	Daniela Franca	"	X	
8	MANCINI	Giacomo	"	X	
9	GIANCOLA	Michele	"	X	
10	MAZZOCCO	Antonio	"	X	
11	MARTINO	Giovanni - Antonio	"	X	
12	MARINO	Dino	"		X
13	TAGLIENTI	Giuseppe	"		X
TOTALI				11	2

Partecipa all'adunanza il Segretario comunale Dr. Giuseppe TOMASSONE.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sig. Antonio Nicola MAZZOCCO - Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, posto al n° 1 dell'ordine del giorno.

Il Sindaco, dopo aver ricordato che la precedente deliberazione consiliare n° 16 è stata annullata dal CoReCo, sottopone all'approvazione del Consiglio il nuovo testo dello statuto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art.6 ai commi 1,2,3 e 4 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, prevede:

- che i comuni e le province adottano il proprio statuto;
- che lo statuto, nell'ambito dei principi fissati dal presente testo unico, stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'ente e, in particolare, specifica le attribuzioni degli organi e le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze, i modi di esercizio della rappresentanza legale dell'ente, anche in giudizio. Lo statuto stabilisce, altresì, i criteri generali in materia di organizzazione dell'ente, le forme di collaborazione fra comuni e province, della partecipazione popolare, del decentramento, dell'accesso dei cittadini alle informazioni e ai procedimenti amministrativi, lo stemma e il gonfalone e quanto ulteriormente previsto dal presente testo unico;
- che gli statuti comunali e provinciali stabiliscono norme per assicurare condizioni di pari opportunità tra uomo e donna ai sensi della legge 10 aprile 1991, n. 125, e per promuovere la presenza di entrambi i sessi nelle giunte e negli organi collegiali del comune e della provincia, nonché degli enti, aziende ed istituzioni da essi dipendenti;
- che gli statuti sono deliberati dai rispettivi consigli con il voto favorevole dei due terzi dei consiglieri assegnati. Qualora tale maggioranza non venga raggiunta, la votazione è ripetuta in successive sedute da tenersi entro trenta giorni e lo statuto è approvato se ottiene per due volte il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati. Le disposizioni di cui al presente comma si applicano anche alle modifiche statutarie;

Osservato che il D. Lgs n.267/2000 abroga una lunga serie di provvedimenti: dai vecchi testi unici del 1915 e 1934, alla legge 142/90, alla legge 81/93 sulla elezione diretta dei sindaci fino alla disciplina sull'ordinamento contabile varata con il decreto legislativo 77/95 ed è una grande opera di riordino e accorpamento legislativo degli ultimi dieci anni;

Che il nuovo Testo unico ha un notevole rilievo perché è una norma rafforzata rispetto alla legislazione ordinaria. Esso, infatti, si autodefinisce come "legge generale" ex articolo 128 della Costituzione e prescrive, di conseguenza, la sua non modificabilità in modo tacito, ma solo sulla base di espresse previsioni di legge;

Vista la propria precedente delibera n. 19 in data 02/06/1991 esecutiva e trasmessa al Ministero dell'interno con la quale, in relazione alle norme previgenti, è stato approvato lo statuto comunale;

Visto che, in relazione alle profonde modificazioni apportate alla previgente normativa, dopo aver introdotto tutte le necessarie modifiche, si è convenuto sulla opportunità di approvare un nuovo testo dello statuto;

Ritenuto che, tenuto conto delle numerose variazioni già introdotte e proposte con il presente atto, si rende effettivamente indispensabile, anche per economia di consultazione, approvare un nuovo testo;

Visto il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.P.R. 18 agosto 2000, n. 267;

ACQUISITO il parere previsto dall'art.49 del T.U. 18 agosto 2000, n.267, riportato in calce al presente atto;

Dato atto della discussione avutasi riportata nell'allegato verbale;

Con nove voti favorevoli 9, contrari 2 (Martino Giovanni Antonio e Mazzocco

Antonio) su undici consiglieri presenti e votanti, resi per alzata di mano;

DELIBERA

1. Di approvare l'allegato STATUTO COMUNALE, costituito da 110 (centodieci) articoli, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, che sostituisce, a tutti gli effetti, quello attualmente in vigore, dopo l'approvazione e la pubblicazione;
2. Lo statuto di cui al precedente punto 1. sostituisce quello approvato dal Consiglio comunale con atto n. 19 in data 02/06/1991;
2. Di sottoporre il presente atto deliberativo al controllo preventivo di legittimità da parte del CO.RE.CO..

Ufficio di Segreteria:

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica
ai sensi dell'art 49 del TUEL.

Il Segretario Comunale
Giuseppe Tomassone

VERBALE della discussione consiliare:

Il Sindaco relazione sull'argomento evidenziando che si è lavorato molto sul testo di cui si propone l'approvazione; evidenzia come, ai sensi della L. 388, nei piccoli comuni agli amministratori possono essere attribuite funzioni gestionali in determinati casi; ricorda che la precedente deliberazione fu oggetto di rilievi da parte del CoReCo che non ha tenuto conto dei chiarimenti forniti dal Comune; la presente proposta di statuto è stata "limata" secondo le indicazioni del citato Organo di Controllo, pertanto è frutto del lavoro dell'Amministrazione;

Il Cons. Mazzocco Antonio afferma che lo Statuto è atto dovuto, tant'è che vi erano dei termini entro cui si sarebbe dovuto adottare; afferma che sarebbe stato più opportuno se vi fosse stata concertazione tra maggioranza e minoranza nella redazione dello Statuto che deve essere l'espressione dell'intero consiglio e non di una sola parte; chiede quindi che vengano letti i rilievi del CoReCo sulla precedente deliberazione;

Il Presidente legge i rilievi fatti dall'Organo di Controllo e le risposte date dall'Ente;

Il Cons. Mazzocco Antonio chiede che venga modificato l'art. 31 prevedendo che sia prevista la possibilità di costituzione di un gruppo consiliare formato anche da un solo consigliere se, durante la consultazione elettorale, è stato candidato a Sindaco;

Il Cons. Martino Giovanni Antonio interviene sostenendo che nella predisposizione dello Statuto da approvare non vi è stata partecipazione democratica, nel senso che è stata fatta dalla sola maggioranza mentre si sarebbe dovuto coinvolgere tutta l'Amministrazione;

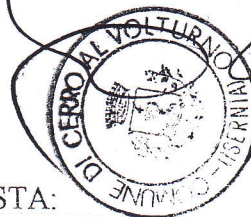
Il Presidente dichiara che chiunque avrebbe potuto fare proposte perché le copie della bozza di Statuto sono state messe a disposizione dei consiglieri;

Si passa quindi alla votazione come sopra riportato;

Approvato e sottoscritto:

IL SINDACO
Antonio Nicola Mazzocco

Il Segretario Comunale
Giuseppe Tomassone



Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA:

che la presente deliberazione:

	è stata affissa all'albo pretorio comunale il 17/10/2001 per rimanervi 15 giorni consecutivi (art. 124, comma 1, T.U.E.L D.Lgs. 18/8/2000, N° 267).
	è stata trasmessa, con elenco n°..... in data..... ai capigruppo consiliari (art. 125, comma 1, T.U.E.L D.Lgs. 18/8/2000, N° 267).
	è stata trasmessa al Comitato Regionale di Controllo con lettera n° 494.2. in data 17/10/2001

Dalla Residenza comunale, il 17/10/2001



Il Responsabile del Servizio:
F.to. *[Signature]*

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE:

	è divenuta esecutiva il giorno.....
	decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, T.U.E.L D.Lgs. 18/8/2000, N° 267).
	decorsi 30 giorni dalla trasmissione al CoReCo (art. 134, comma 1, T.U.E.L D.Lgs. 18/8/2000, N° 267).)
	essendo stati trasmessi in data..... i chiarimenti richiesti dal CoReCo in data..... (art. 134, comma 1, T.U.E.L D.Lgs. 18/8/2000, N° 267) senza che sia stata comunicata l'adozione di provvedimento di annullamento.
	avendo l'Organo di Controllo, con lettera n°.....in data..... comunicato di non aver riscontrato vizi di legittimità (art. 134, comma 1, T.U.E.L D.Lgs. 18/8/2000, N° 267)
	è stata affissa all'albo pretorio comunale, come prescritto dall'art.124, , comma 1, T.U.E.L D.Lgs. 18/8/2000, N° 267 , per 15 giorni consecutivi dal.....al.....
	<i>Dalla Residenza Comunale, il.....</i>
	<i>Il Responsabile del Servizio</i>
	F.to

La presente copia è conforme all'originale qui depositato.
Cerro al Volturno, 17/10/2001

Il Responsabile del Servizio.